

DISTRETTO NEORURALE



**SPALANCA LA TUA FINESTRA
SU UN NUOVO MONDO**



Provincia
di Milano

Distretto Neorurale

Il percorso e le modalità di adesione



MILANO
METROPOLI
AGENZIA DI SVILUPPO

Il documento illustra le caratteristiche e i vantaggi del costituente distretto Neorurale, che verrà proposto a Regione Lombardia per l'accreditamento nei prossimi mesi. Il documento è destinato ad offrire le informazioni di base utili alle aziende agricole per aderirvi.

Il distretto Neorurale lombardo è un progetto strategico promosso dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Milano con il supporto operativo di Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo.

Cos'è un Distretto Rurale?

Un distretto è una libera associazione fra agricoltori di un'area omogenea definita il cui scopo è l'incremento del proprio reddito e la valorizzazione del territorio attraverso la multifunzionalità, l'aggregazione e la sinergia fra gli aderenti.

Il distretto Neorurale che si propone è un progetto strategico destinato a produrre nuove relazioni, nuova qualità ambientale, nuovi servizi e vitalità **partendo dalle imprese agricole**.

Cos'è un Distretto "Neorurale"?

Un distretto Neorurale è un particolare Distretto caratterizzato da un Territorio e da una specifica Attività rispondente alle peculiarità e alle esigenze di questo territorio e dei suoi abitanti. Mentre in genere i distretti sono caratterizzati da attività di produzione di beni materiali come vino, cereali, fiori, ortaggi, ecc., il Distretto Neorurale sarà caratterizzato, oltre che dalle tradizionali produzioni agricole, dalla produzione di beni e servizi immateriali, domanda in forte crescita con offerta attualmente assente nel mondo rurale, da qui l'aggettivo "neorurale".

I vari tipi di distretti sono compatibili sugli stessi territori in quanto hanno finalità indipendenti ed in genere complementari. La produzione di servizi rappresenta un reddito **aggiuntivo** da sommare al reddito derivante dall'allevamento e dalle coltivazioni agricole, andando ad utilizzare i tempi "morti" e impegnando i lavoranti delle aziende agricole anche in quei periodi dell'anno in cui, solitamente, non ci sono pratiche colturali o aziendali da effettuare. Permette inoltre di creare, nella stessa azienda agricola, nuove occasioni di lavoro in quanto, le attività di servizi non sono limitate dalla superficie aziendale ma bensì da una porzione di territori molto più vasta, inoltre alcuni tipi di servizi richiedono un lavoro meno manuale e a più elevato livello di istruzione, idoneo per le nuove generazioni delle famiglie agricole creando così nuove opportunità lavorative per i giovani.

Quali sono le finalità del Distretto Neorurale?

La **Finalità del distretto** è sostenere lo sviluppo di attività multifunzionali e la produzione di servizi correlati sia con l'attività agricola tradizionale che con la fruizione e la riqualificazione ambientale. L'insieme di queste nuove attività collegate con la tradizionale produzione agricola verrà valorizzata da un marchio territoriale che le promuoverà sul mercato dandone grande visibilità. La promozione del marchio commerciale "Distretto Neorurale" verrà svolta dalla società di distretto. Inoltre tutte le attività che la società di Distretto andrà a svolgere saranno sempre integrate alle attività delle Associazioni di Categoria.

Perché si chiama "Neorurale"?

Perché è un Distretto dedicato alle Aziende agricole che forniscono, oltre ai prodotti agricoli tradizionali anche servizi, attività che solo recentemente si rivela una nuova opportunità per il mondo rurale. Specialmente nei territori densamente popolati, quali quelli periurbani, le Aziende agricole possono produrre servizi remunerativi in quanto utili per la popolazione urbana, non limitandosi alle produzioni di prodotti agricoli. Il vantaggio della produzione di servizi, ossia di beni immateriali, è quello di non essere limitati dalla superficie agricola dell'Azienda e quindi di aprire nuove prospettive economiche e di lavoro.

Alcuni esempi di servizi fornite da Aziende agricole:

Saranno gli Imprenditori agricoli dotati di maggiore capacità imprenditoriale e sensibilità ad interpretare la domanda dell'enorme popolazione urbana limitrofa, tramite l'innovazione, inventando nuove attività utili che possono essere svolte nel territorio dell'Azienda agricola, integrandole con la consueta attività tradizionale agricola. Il distretto potrà costituire una grande opportunità per il futuro delle giovani generazioni agricole.

Si elencano alcuni esempi di attività, probabilmente banali rispetto alle reali potenzialità:

- servizi ambientali di natura collettiva come la produzione di paesaggio ed ambiente;
- servizi di distribuzione: vendita prodotti, mercati di filiera corta e chilometro zero;
- agriturismo;
- servizi didattici;
- servizi di intrattenimento, asili nido (micro nido) e centri ricreativi per anziani;
- servizi ambientali per Comuni: taglio erba, pulizia strade e manutenzioni varie in cui si utilizzano attrezzature agricole (es. tagliaripe);
- servizi ambientali per Aziende private ed Enti pubblici o privati;
- servizi per l'equitazione (es. pensione, maneggio, ippoterapia);
- servizi per la pesca, gestione laghi artificiali o percorsi di pesca nella aziende;
- servizi per la caccia (es. aziende faunistico-venatorie);
- servizi per la conservazione di specie animali o vegetali in pericolo di estinzione;
- servizi per lo sport e tempo libero come piste per ciclismo fuori strada, percorsi vita, ambienti per esercizi di sopravvivenza;
- servizi per la riabilitazione fisica e mentale;
- accoglienza di attività lavorative nei fabbricati rurali, previa convenzione con Comune soggetta all'indivisibilità dell'Azienda agricola;
- gestione e manutenzione del paesaggio e della biodiversità;
- valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e culturale;
- manutenzione del territorio, servizi per la sicurezza idrogeologica.

Dove è localizzato il Distretto Neorurale?

Il Territorio del distretto sarà compreso tra i fiumi Ticino, Adda, Po, Canale Villoresi e l'autostrada A4. Questo Territorio è caratterizzato da un'elevata superficie agricola, produzioni intensive, disponibilità di edifici rurali non più utilizzati, alta accessibilità e contiguità con aree ad alta densità abitativa.

Chi può aderire al distretto?

Possono aderire le **imprese agricole**, in forma singola o associata che accanto alla produzione di prodotti agricoli producono anche servizi e beni immateriali come ad esempio quelli sopra illustrati per clienti privati o pubblici.

Oltre agli imprenditori agricoli – **vero nucleo del costituente distretto** – potranno affiancarsi, in vesti di supporto, una serie di soggetti portatori di interesse sul territorio:

- **Enti Pubblici**
- **proprietari terrieri**
- **Associazioni di Categoria**
- **Università e centri di ricerca**

Il Distretto avrà la funzione di agevolare il rapporto con tutti questi Enti così da rappresentare unitariamente e con maggiore forza le istanze dei singoli agricoltori avendo risposte unitarie.

Come è organizzato il distretto?

Il distretto deve essere gestito da un'apposita **società di distretto**. La costituzione della società di distretto è un punto cruciale per il funzionamento di un distretto rurale, in quanto è la stessa che ne assicura il funzionamento e la gestione imprenditoriale.

La società di distretto non sarà un ente territoriale, né un ente di rappresentanza, sarà invece una **società economica** utilizzabile direttamente dalle aziende agricole e dai proprietari e affittuari per raggiungere gli obiettivi del distretto individuati nei singoli obbiett e necessità di ogni Imprenditore.

La società di distretto, così come concepita nella LR n.1/2007, ha il compito di presentare un **piano di distretto** che ha l'obiettivo di:

- indirizzare le iniziative distrettuali e societarie agli obiettivi e alla strategia del Piano di distretto
- assicurare il funzionamento del distretto in quanto rete di imprese.

Inoltre, compatibilmente con la strategia e in coerenza con le finalità previste dallo Statuto può stipulare appositi accordi anche con Enti o soggetti pubblici.

La società di distretto può essere affiancata da un **Comitato**, una sorta di *cabina di regia* a partecipazione pubblico-privata con cui condividere le scelte operative e i percorsi attuativi.

Quali sono le possibili attività del distretto?

*Partecipazione ad affidamenti diretti di lavori e servizi offerti da Enti Pubblici. il Distretto fa da tramite con l'Ente Pubblico e organizza la distribuzione dei servizi **compatibilmente con le pratiche colturali** e l'organizzazione aziendale (es. formazione e gestione di sentieri rurali, sfalcio d'erba di prati, pulizia ripe e corsi d'acqua pubblici, manutenzione verde pubblico periurbano e boschi pubblici, servizio neve, gestione dei relinqui stradali e non di proprietà pubblica, gestione fontanili).*

1. AZIONI DI GOVERNANCE

Convenzionamento con i Comuni per permettere l'utilizzo dei fabbricati storici per accogliere attività produttive non agricole, ben inseribili nel paesaggio, nell'ambiente e nei fabbricati rurali. La convenzione dovrebbe prevederne nel dettaglio le condizioni, tra le quali :

- tassativa esclusione della destinazione residenziale, ad esclusione di quelle direttamente collegate all'attività agricola
- impegno a non frazionare la superficie dell'intera azienda agricola per 20-30 anni
- predisposizione di un progetto, approvato dagli enti locali di riferimento, di miglioramento ambientale e paesaggistico su tutta l'azienda
- versamento di un onere di urbanizzazione "verde" per la realizzazione di interventi finalizzati alla fruizione ambientale collettiva.

Creazione di un marchio di valorizzazione territoriale e immagine coordinata.

2. AZIONI DI MARKETING

Azioni su promozione del marchio dei servizi, del turismo (anche turismo d'affari), dei prodotti anche attraverso partecipazione a fiere, portale web, comunicazione integrata.

Azioni di sensibilizzazione alla neoruralità (Iniziative, convegni, campagne informative) verso le imprese agricole e i referenti più significativi pubblici e privati del territorio, con la creazione di un calendario di eventi per il più vasto pubblico.

Servizio valorizzazione commerciale spazi e strutture: affitto a società di servizi, bed&breakfast, studi professionali, società per il tempo libero, attività artigianali, agriturismo e scuola materna, attività didattiche, tirocini universitari, pensione per cavalli.

Sviluppo di un sistema di accompagnamento e assistenza per la nascita di nuove imprese eco-innovative sinergiche con l'offerta agricola neo-rurale.

Gruppo per la vendita, organizzazione e promozione dei propri servizi e prodotti: agriturismo e pernottamento, mobilità sostenibile, didattica, tempo libero, servizi pubblici, ippoterapia, attività sociali, attività venatoria, messa a disposizione di aree per orti.

3. SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE

Gruppo per la promozione e vendita diretta in cascina, nei mercati, nei negozi locali, ai gruppi di acquisto solidali (gruppi di cittadini che acquistano insieme da aziende agricole).

Gruppo di acquisto di prodotti e di servizi con sconti, maggiore qualità tramite la scelta dei prodotti (combustibili, concimi, sementi, farmaci e fitofarmaci, diserbi, pneumatici, mangimi, materiali per le manutenzioni, consulenza aziendale tecnica, assistenza veterinaria e fitopatologica, agronomica, analisi del terreno, assistenza informatica)

Borsino del lavoro o banca delle ore: scambio tra gli agricoltori di prestazioni di vario genere, richiesta e offerta di servizi tra gli aderenti.

Giovani e ricambio generazionale: formazione per "manager neo-rurali".

Facilitazione trasferimento tecnologico con attivazione progetti di innovazione su prodotti e processi produttivi.

Prossimi passi e modalità di adesione:

- **Adesione preliminare:** compila la scheda e invia **entro il 29 Febbraio** via mail a distrettoneorurale@milanomet.it oppure al numero di fax 02-24.126.541
- **Condivisione delle possibili attività e del modello organizzativo e gestionale del distretto:** raccolta delle indicazioni e delle necessità espresse dalle aziende, redazione della bozza di *relazione tecnica* e di *accordo di partenariato*, condivisione e discussioni individuali o a piccoli gruppi (**entro 15 Aprile**)
- **Raccolta documentazione accessoria** (fotocopia *carta di identità* dei legali rappresentanti dei soggetti firmatari dell'accordo di partenariato)
- **Raccolta manifestazione di interesse soggetti esterni** – Comuni e Province, università e centri di ricerca, associazioni portatrici di interessi ecc.
- **Finalizzazione relazione tecnica di accompagnamento e firma dello schema di accordo di partenariato (15 Maggio)**
- **Presentazione proposta di accreditamento** a Regione Lombardia (**Fine Maggio**)

Per ulteriori informazioni contattare:

**Provincia di Milano Settore Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca tel. 02-7740.5191 (Branduardi A.)
oppure tel. 02-7740.3203**

Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo

tel. 02 24126567 / 560

Nella pagina segue il modulo da compilare per la tua manifestazione d'interesse che potrai stampare ed inviarcì secondo le modalità indicate al paragrafo precedente "adesione preliminare".

Questa è la tua occasione per creare nuovo reddito aziendale, non perderla!



DISTRETTO NEORURALE

Modulo di contatto per manifestazione d'interesse a partecipare alla proposta di distretto neo-rurale

Denominazione azienda/ente	
Cod. Fiscale/P.IVA	
via	
Città	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
E-mail	
Sito web	
Attività: (Breve descrizione delle attività esercitate dall'impresa agricola)	

Referente

Nome	
Cognome	